

MI  
TO Settembre  
Musica

TORINO



*luci*

Domenica

18  
settembre  
2022

Chiesa di San Filippo  
ore 16

LUCE DIVINA

Torino Milano Festival Internazionale della Musica

Un progetto di



Con il contributo di



Realizzato da





## LUCE DIVINA

Perosi, in pieno Novecento, si inventò un modo di comporre del tutto originale: lontano anni luce dalle avanguardie, prese a modello il passato e cercò di collegarsi ad esso in linea retta. Anche perché era guidato dalla fede e dal desiderio di dar vita a un nuovo corpus di musica sacra, che arrivasse alle orecchie di tutti.

Il concerto è preceduto da una breve introduzione di Stefano Catucci.

### **Lorenzo Perosi** (1872-1956)

Da *Centonum* di pezzi per organo o harmonium:

*Grave*

*Andante*

*Con moto*

*Andante*

*Con moto*

*Con animo*

*Exaudi, Domine* per coro femminile e organo

*Ave Maria* per coro femminile e organo

*Laudate Dominum* per coro femminile e organo

*Missa prima Pontificalis* per coro misto e organo

*Kyrie*

*Gloria*

*Credo*

*Sanctus*

*Benedictus*

*Agnus Dei*

*Magnificat* per coro misto e organo

### **Coro dell'Accademia Stefano Tempia**

**Luca Benedicti** organo

**Luigi Cociglio** direttore

*In collaborazione con*

*Accademia Stefano Tempia*

*La direzione artistica del festival invita a non utilizzare in alcun modo gli smartphone durante il concerto, nemmeno se posti in modalità aerea o silenziosa. L'accensione del display può infatti disturbare gli altri ascoltatori. Grazie.*

*Exaudi, Domine*

Exaudi, Domine, vocem meam,  
qua clamavi ad te,  
miserere mei et exaudi me.  
Tibi dixit cor meum,  
exquisivi te facies mea,  
faciem tuam, Domine,  
requiram.  
Ne avertas faciem tuam a me,  
ne declines in ira a servo tuo.

*Ave Maria*

Ave Maria gratia plena, Dominus tecum.  
Benedicta tu in mulieribus,  
et benedictus fructus ventris tui, Jesus.  
Sancta Maria, Mater Dei,  
ora pro nobis peccatoribus,  
nunc et in horam mortis nostrae. Amen.

*Laudate Dominum*

Laudate Dominum omnes gentes,  
laudate eum omnes populi.  
Quoniam confirmata est  
super nos misericordia ejus  
et veritas Domini manet in aeternum.  
Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.  
Sicut erat in principio et nunc et semper  
et in saecula saeculorum. Amen.

*Missa prima Pontificalis*

*Kyrie eleison*

Kyrie eleison.  
Christe eleison.  
Kyrie eleison.

*Gloria*

Gloria in excelsis Deo,  
et in terra pax hominibus bonae voluntatis.  
Laudamus Te, benedicimus Te, adoramus Te, glorificamus Te,  
gratias agimus tibi propter magnam gloriam tuam,  
Domine Deus, Rex coelestis Deus Pater omnipotens.  
Domine Fili unigenite, Jesu Christe.  
Domine Deus, Agnus Dei, Filius Patris,  
qui tollis peccata mundi, miserere nobis;

Ascolta, Signore, la mia voce,  
con la quale ti invocai:  
abbi pietà di me ed esaudiscimi.  
A te si rivolse il mio cuore,  
te cercò il mio volto,  
il tuo volto ricercherò,  
o Signore.  
Non distogliere da me il tuo volto,  
non allontanarti, nella tua ira, dal tuo servo.

Ave Maria piena di grazia, il Signore è con te.  
Benedetta sei tu fra le donne  
e benedetto il frutto del tuo seno Gesù.  
Santa Maria, madre di Dio,  
prega per noi peccatori  
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Lodate il Signore, nazioni tutte,  
popoli tutti, lodatelo.  
Poiché è confermata  
la sua misericordia per noi  
e la sua verità dura in eterno.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre,  
e nei secoli dei secoli. Amen.

Signore pietà.  
Cristo pietà.  
Signore pietà.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli  
e pace in terra agli uomini di buona volontà.  
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo,  
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,  
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.  
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,  
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,  
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;

qui tollis peccata mundi, suscipe deprecationem nostram,  
qui sedes ad dexteram Patris, miserere nobis.  
Quoniam tu solus sanctus, Tu solus Dominus,  
Tu solus altissimus, Jesu Christe,  
cum Sancto Spiritu in gloria Dei Patris. Amen.

### *Credo*

Credo in unum Deum, Patrem omnipotentem,  
factorem coeli et terrae, visibilium omnium et invisibilium.  
Credo in unum Dominum, Jesum Christum, Filium Dei unigenitum.  
Et ex Patre natum ante omnia saecula.  
Deum de Deo, lumen de lumine, Deum verum de Deo vero.  
Genitum, non factum, consubstantialem Patri:  
per quem omnia facta sunt.  
Qui propter nos homines  
et propter nostram salutem descendit de coelis.  
Et incarnatus est de Spiritu Sancto  
ex Maria Virgine  
et homo factus est.  
Crucifixus etiam pro nobis sub Pontio Pilato  
passus et sepultus est.  
Et resurrexit tertia die, secundum Scripturas.  
Et ascendit in coelum: sedet ad dexteram Patris.  
Et iterum venturus est cum gloria, iudicare vivos et mortuos;  
cuius regni non erit finis.  
Et in Spiritum Sanctum, Dominum et vivificantem:  
qui ex Patre Filioque procedit.  
Qui cum Patre et Filio simul adoratur et conglorificatur:  
qui locutus est per Prophetas.  
Credo in unam sanctam catholicam et apostolicam Ecclesiam.  
Confiteor unum baptisma in remissionem peccatorum,  
et expecto resurrectionem mortuorum et vitam venturi saeculi.  
Amen.

### *Sanctus*

Sanctus, Sanctus, Sanctus  
Dominus Deus Sabaoth.  
Pieni sunt coeli et terra gloria tua,  
Hosanna in excelsis!

### *Benedictus*

Benedictus qui venit  
In nomine Domini.  
Hosanna in excelsis!

tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;  
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.  
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,  
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,  
con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,  
creatore del cielo e della terra, di tutte cose visibili e invisibili.  
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio,  
nato dal Padre prima di tutti i secoli.  
Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero,  
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre:  
per suo mezzo tutte le cose sono state create.  
Per noi uomini  
e per la nostra salvezza discese dal cielo,  
e per opera dello Spirito Santo si è incarnato  
nel seno della Vergine Maria  
e si è fatto uomo.  
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,  
morì e fu sepolto.  
Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture,  
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.  
E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,  
e il suo regno non avrà fine.  
Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,  
e procede dal Padre e dal Figlio.  
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,  
e ha parlato per mezzo dei profeti.  
Credo nella Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.  
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati,  
e aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.  
Amen.

Santo, santo, santo  
il Signore Dio dell'universo.  
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.  
Osanna nell'alto dei cieli!

Benedetto colui che viene  
nel nome del Signore.  
Osanna nell'alto dei cieli!

*Agnus Dei*

Agnus Dei  
Qui tollis peccata mundi,  
Miserere nobis.  
Agnus Dei  
Qui tollis peccata mundi,  
Dona nobis pacem.

*Magnificat*

Magnificat anima mea Dominum  
et exsultavit spiritus meus  
in Deo salutari meo,  
quia respexit humilitatem ancillae suae:  
ecce enim ex hoc beatam me dicent  
omnes generationes.  
Quia fecit mihi magna qui Potens est  
et sanctum nomen Eius.  
Et misericordia a progenie  
in progenies timentibus eum.  
Fecit potentiam in brachio suo:  
dispersit superbos mente cordis sui.  
Deposuit potentes de sede  
et exaltavit humiles.  
Esurientes implevit bonis  
et divites dimisit inanes.  
Suscepit Israel puerum Suum,  
recordatus misericordiae Suae.  
Sicut locutus est  
ad patres nostros Abraham,  
et semini ejus in saecula.  
Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.  
Sicut erat in principio, et nunc, et semper,  
et in saecula saeculorum. Amen.



Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi.  
Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo,  
dona a noi la pace.

L'anima mia magnifica il Signore  
e il mio spirito esulta in Dio,  
mio salvatore,  
poiché ha guardato l'umiltà della Sua serva:  
d'ora in poi mi chiameranno beata  
tutte le generazioni.  
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente  
e santo è il Suo nome.  
Di generazione in generazione la Sua misericordia  
si stende su quelli che lo temono.  
Ha spiegato la potenza del Suo braccio,  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore.  
Ha rovesciato i potenti dai troni,  
ha innalzato gli umili.  
Ha ricolmato di beni gli affamati  
e ha rimandato i ricchi a mani vuote.  
Ha soccorso Israele, Suo servo,  
ricordandosi della Sua misericordia.  
Come aveva promesso  
ai nostri padri,  
ad Abramo e alla sua stirpe in eterno.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Come era in principio, e ora, e sempre,  
e nei secoli dei secoli. Amen.

Bisogna attendere l'inizio del Novecento, l'ordinanza di Leone XIII e il *Motu proprio* di Pio X, perché, dopo essere scomparsi dalle scene teatrali fin dai primi decenni del secolo precedente, i castrati abbandonassero anche il Coro della Cappella Sistina. Una questione di civiltà, naturalmente, bastino le migliaia di ragazzini, in gran parte provenienti da famiglie poverissime, sottoposti a una simile mutilazione nella speranza spesso illusoria di farli accedere a una carriera ben remunerata; una questione di civiltà, dicevo, da cui deriva anche la chiusura definitiva di un'epoca, se pensiamo che l'unica testimonianza sonora di queste "voci d'angelo", di cui si andò tessendo ogni lode, viene proprio da uno degli ultimi castrati in servizio alla Cappella Sistina, Alessandro Moreschi: il quale nel 1902 a fine carriera, decise di effettuare una serie di registrazioni fonografiche.

Ebbene, tra coloro che maggiormente intervennero affinché, anche in seno alla chiesa cattolica, avvenisse questo importante passaggio, vi fu l'allora direttore in carica della Cappella Sistina, Lorenzo Perosi: personalità indispensabile per conoscere le vicende della musica sacra italiana nella prima metà del Novecento, nonché compositore straordinariamente prolifico di cui proprio quest'anno si celebra il centocinquantenario anniversario della nascita.

Sulla prolificità fa fede il catalogo in quattro volumi di recente pubblicato da Arturo Sacchetti e considerato da quest'ultimo solo «un primo tentativo di riordino dell'immensa creatività di Lorenzo Perosi»; sulla fortuna in vita di questo singolarissimo musicista basti il rispetto che gli riservarono compositori come Puccini, Mascagni o Massenet e, soprattutto, il successo decretato ai suoi numerosi oratori: dall'esito trionfale del poema sinfonico-vocale *Mosè*, diretto niente meno che da Toscanini, nel 1901, al Salone Perosi (spazio creato *ad hoc*, a Milano, per accogliere questo tipo di composizioni considerate poco adatte al "profano" teatro d'opera) all'esecuzione in forma scenica, nel 1950, questa volta alla Scala e con la regia di Strehler, della sacra rappresentazione *Il Nazzareno*. Oltre agli oratori, l'interesse verso la musica da camera: pare che, in un periodo della sua vita, Perosi componesse un quartetto alla settimana e invitasse a cena gli strumentisti di Santa Cecilia affinché glielo eseguissero, prima di passare ai quintetti d'archi e pianoforte, dove lui stesso prendeva parte all'esecuzione; e poi l'interesse sinfonico, che lo portò a scrivere diversi brani per orchestra e alcuni concerti, segno di versatilità e passione per ogni genere musicale.

Detto ciò, non c'è dubbio che la figura di Perosi si leghi da una parte al settore religioso degli oratori (dedicati per lo più ai diversi momenti della vita di Gesù Cristo, così come tramandata dagli Evangelisti, e caratterizzati dall'uso del testo latino), dall'altra alla produzione sacra: le numerose messe (tra cui la *Missa prima*

*Pontificalis*, per coro a tre voci e organo e i tantissimi pezzi vocali quali salmi, inni, mottetti, grazie ai quali si fece promotore e interprete di quella riforma della musica sacra voluta da Pio X. Prima di essere ordinato sacerdote (1895), Perosi venne assunto come organista dell'Abbazia benedettina di Montecassino, luogo di gloriose tradizioni gregoriane, dove ebbe modo di conoscere Don Guerrino Amelli, combattivo fautore della restaurazione del canto sacro. Poi, dopo essersi recato a Ratisbona per studiare con Haberl (il curatore delle opere di Palestrina), eccolo visitare la famosa abbazia benedettina di Solesmes, importante centro di studi gregoriani, dove si operava per un ritorno alle fonti attraverso la conoscenza e l'interpretazione scientifica dei codici. Ebbene, furono proprio queste esperienze a fare di Perosi il maggiore esponente di quel movimento ceciliano che, contro le derive operistiche della musica sacra, proponeva la rinascita del canto gregoriano e della polifonia rinascimentale nella liturgia cattolica: un movimento destinato a trovare l'appoggio di Pio X e del *Motu proprio inter sollicitudines* da cui siamo partiti.

Nominato Accademico d'Italia nel 1930, su proposta di Pietro Mascagni, poco dopo Perosi riprese la direzione della Cappella Sistina, che aveva temporaneamente abbandonato per problemi di salute; tra gli eventi che costellano la sua biografia, vanno ricordati la composizione dell'Inno ufficiale della Democrazia Cristiana, in occasione del Congresso del 1946, la sua attività direttoriale sia per la Radio italiana sia per la Radio Vaticana, mentre tra le qualità del suo stile, oltre al costante richiamo alla polifonia rinascimentale e al canto gregoriano (citato nelle composizioni sacre e divenuto in lui quasi una seconda natura) spicca l'indubbia capacità comunicativa del linguaggio musicale: un modo di scrivere genericamente tardo-ottocentesco ma che non trova paragoni coevi e si situa lontano anni luce non solo dalle avanguardie storiche, ma da qualsiasi esperienza novecentesca; un linguaggio insomma che persegue il desiderio di resuscitare il passato, guidato dalla fede e dalla volontà di arrivare a tutti.

**Laura Cosso**

---

Art Bonus: siamo tutti mecenati!

Anche tu puoi sostenere il festival MITO SettembreMusica diventando un Mecenate: per te il 65% di bonus fiscale sull'importo donato! L'Art Bonus consente a cittadini e aziende di supportare la cultura tramite erogazioni liberali e godere di importanti benefici fiscali.

[www.mitosettembremusica.it](http://www.mitosettembremusica.it)

MITO SettembreMusica è parte di



#MITO2022 #SOLOAMITO

Sistema  
Musica



L'Accademia Corale Stefano Tempia, fondata dal violinista, compositore e insegnante Stefano Tempia nel 1875, è la più antica associazione musicale del Piemonte, nonché l'accademia corale più antica d'Italia. Oggi si prefigge di diffondere la conoscenza del canto corale, soprattutto fra i giovani, operando in ambito nazionale e regionale, con particolare riferimento alla Città di Torino. Il **Coro dell'Accademia Stefano Tempia** è composto da circa sessanta elementi, denominati Accademici, entrati a far parte dell'organico dopo aver frequentato i corsi triennali promossi dall'Accademia e aver superato un esame finale. Protagonisti di molti appuntamenti della sua stagione concertistica, gli Accademici prestano la loro attività a titolo amatoriale, con un impegno costante.

**Luca Benedicti** si è laureato in organo e composizione organistica e in musica corale e direzione di coro presso il Conservatorio di Cuneo. Concertista dal 1988, si esibisce spesso in Italia e all'estero. Ha tenuto concerti negli Stati Uniti (Washington, New York e Winchester) e in Australia (Melbourne). A novembre del 2018 si è esibito a Londra sul monumentale organo di Westminster Abbey. Nel luglio del 2019 è stato nuovamente invitato a suonare nella Cattedrale di Bruges e, a settembre, a Strasburgo. Collabora in qualità di organista con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai dal 2004 e con il Coro Maghini dal 2008. Ha fatto parte della commissione per il restauro e l'ampliamento dell'organo della Parrocchia della Beata Vergine delle Grazie in Torino. È direttore artistico di due importanti rassegne organistiche internazionali. Ha registrato un cd con le Sei Sonate per organo op. 65 di Felix Mendelssohn per l'etichetta ELEGIA Records.

**Luigi Cociglio** si è diplomato in composizione sotto la guida di Gilberto Bosco e Azio Corghi e in musica corale e direzione di coro. Si è perfezionato in direzione d'orchestra con Sergiu Celibidache, Giampiero Taverna e Donato Renzetti e in direzione sinfonico-corale con Marcel Couraud. Attualmente insegna presso il Conservatorio di Alessandria. Ha svolto intensa attività in Italia e all'estero come direttore di complessi corali e cameristici. Nel 2001 è stato assistente di William Reber presso la ASU (Arizona State University) a Graz. Ha assunto recentemente la direzione del Coro dell'Accademia Stefano Tempia curando la prima esecuzione di *14 agosto*, cantata commemorativa delle vittime del Ponte Morandi di Giuliana Spalletti e, in collaborazione con Luca Benedicti, l'inaugurazione della stagione Organalia 2022.

# GET INTO THE GREEN



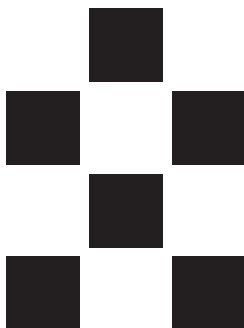
*Lasciatevi travolgere dal ritmo della sostenibilità*

Essere sostenibili non è solo lavorare ogni giorno per la transizione ecologica dei nostri territori, è anche creare valore per le nostre comunità attraverso le passioni che ci mettono in movimento.

Per questo, come Gruppo Iren, supportiamo una lunga stagione di festival musicali dall'impronta green, per dare forma al domani ogni giorno.

[www.gruppoiren.it](http://www.gruppoiren.it)

iren



## Fondazione Compagnia di San Paolo.

Dal 1563 operiamo per il bene comune, mettendo le persone al centro del proprio futuro. La nostra esperienza ci ha insegnato che il benessere di ogni individuo è strettamente connesso a quello della sua comunità. Ecco perché gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dalle Nazioni Unite rappresentano per noi un'occasione preziosa per allinearci a una programmazione internazionale: abbiamo raccolto questa sfida e ci siamo organizzati di conseguenza.

Il nostro impegno è orientato a tre Obiettivi: **Cultura, Persone e Pianeta**, che si raggiungono tramite quattordici Missioni. Ci impegniamo a conservare e far crescere il nostro patrimonio, per erogare contributi e sviluppare progetti al fianco delle istituzioni e in collaborazione con i nostri enti strumentali. Questo il nostro impegno, per il bene comune e per il futuro di tutti.

**Cultura.**  
Arte, Patrimonio,  
Partecipazione.  
Immaginiamo il futuro.

**Persone.**  
Opportunità, Autonomia,  
Inclusione.  
Costruiamo il futuro.

**Pianeta.**  
Conoscenza, Sviluppo,  
Qualità di Vita.  
Sosteniamo il futuro.

**La Fondazione Compagnia di San Paolo sostiene MITO SettembreMusica sin dagli esordi.** Il festival, sempre più diffuso sui quartieri, perché la musica possa abitare lo spazio urbano e andare incontro a ogni abitante, è oggi inserito tra gli interventi della **Missione Favorire partecipazione attiva dell'Obiettivo Cultura** e in particolare nell'ambito delle azioni che legano la partecipazione culturale con la prevenzione e la cura e più in generale con il benessere della persona e delle comunità. La nostra attenzione è dunque soprattutto rivolta alla vocazione di MITO per la Città, di portare l'esperienza dell'ascolto della musica dal vivo alle persone che vivono in RSA, residenze e centri di assistenza alla disabilità, strutture di assistenza alla malattia, ospedali, housing, ecc... Questo rende speciale questa manifestazione, che oltre a tenere un profilo artistico di riconosciuto livello, riesce pienamente a svolgere un ruolo di reale servizio pubblico.

GALLERIE D'ITALIA

Un museo.  
Quattro sedi.

Milano | Napoli | Torino | Vicenza

Dove la cultura è dialogo  
tra **arte** e **società**.



Partner

INTESA  SANPAOLO

Con il sostegno di



Fondazione  
Compagnia  
di San Paolo

Sponsor

  
iren



Fondazione  
Fiera  
Milano

Con il contributo di



Fondazione  
CRT

Media Partner

 Rai Cultura

 Rai 5

 Rai Radio 3

  
RSI RETE  
DUE  
Radiotelevisione  
svizzera

Charity Partner



FONDAZIONE PIEMONTESE  
PER LA RICERCA SUL CANCRO  
ONCIS